

Documento Programmatico per la candidatura di Daniela Silvana Barone a Coordinatrice del Partito Democratico di Municipio 6

Nel prepararmi alla ricandidatura come coordinatrice del Partito Democratico di Municipio 6 sono andata a riprendere il contesto e i principi ispiratori che hanno dato inizio al mio primo mandato:

- l'esperienza maturata sul territorio grazie all'attività di Circolo, la capacità e continuità di ascolto, la volontà, attraverso le politiche del partito e delle istituzioni che governiamo, di rispondere ai bisogni e alle istanze dei cittadini;
- il focus sulla promozione della partecipazione attiva di iscritti, simpatizzanti, cittadini, e in particolare delle donne;
- la necessità di ideare e realizzare progetti e infrastrutture di welfare, in particolare nelle periferie "fisiche" di Giambellino e Barona;
- la consapevolezza del fatto che si sono andate sempre più allargando le dimensioni delle "periferie esistenziali", che non hanno bisogno soltanto di progetti e attività, ma di percorsi culturali ed educativi con focus, per fare solo qualche esempio, sull'inclusione, sulla lotta alle disuguaglianze economiche e sociali e alle discriminazioni, sulla parità di genere e sulla lotta alla violenza di genere, sul contrasto alle mafie e all'illegalità, istanze che chiamano in causa tutti gli attori politico-istituzionali del territorio, la scuola, le associazioni;
- la valorizzazione della intergenerazionalità, un valore, una ricchezza particolarmente peculiare del PD di Municipio 6 e della rappresentanza consiliare del nostro Municipio.

Come e in misura ancora maggiore rispetto al 2022, viviamo in un momento storico nel quale, a livello globale, tutti gli assetti, le certezze, le prospettive di crescita e prosperità diffuse nella pace sono state scardinate, prima dalla pandemia del 2020, poi con la guerra in Ucraina e, dall'ottobre scorso, da una nuova terribile fase del conflitto fra israeliani e palestinesi e dal dramma umanitario di Gaza, situazioni in cui atti di forza vincono su quelli politici e democratici. E l'esito delle politiche del 2021 ci hanno purtroppo consegnato il governo Meloni, con l'asse politico fortemente spostato a destra. Il tutto in un contesto e passaggio storico nel quale vacilla fortemente il modello di democrazie liberale come lo abbiamo conosciuto e contribuito a costruirlo, affermarlo e rafforzarlo.

Inoltre, è appena terminato il 2023, anno nel quale - con i congressi nazionale e le primarie, regionali e metropolitano del nostro PD, abbiamo innovato e definito nuove linee politiche e priorità di temi e battaglie - in particolare, saldando temi politici e attività e battaglie parlamentari - e ridisegnato l'ossatura del Partito Democratico sui territori. E si è appena aperto il 2024, con un calendario elettorale nazionale e internazionale particolarmente fitto, le Europee, una tornata importante di amministrative in Italia, e numerose importanti elezioni nel mondo.

Questo quadro globale sembra lontano, ma è in realtà vicinissimo ai territori, che devono fare ogni giorno con difficoltà crescenti i conti con le scelte che a cascata li coinvolgono, ciascuno con le proprie specificità.

Nel corso del mio mandato, grazie alla disponibilità e all'impegno dei componenti del coordinamento e di tutti i circoli, abbiamo come PD di Municipio lavorato in maniera condivisa e proficua - per citare soltanto le tracce di lavoro principali - su:

- una grande attenzione alle fragilità del territorio e focus sui nostri temi bandiera: sanità pubblica, diritto alla casa, lavoro;

- il rafforzamento del dialogo e della cooperazione tra federazione, circoli, municipio: le campagne elettorali per le Politiche di settembre 2022 e le Regionali di febbraio 2023 ci hanno visto protagonisti attivi, con banchetti e volantini e iniziative tematiche con i nostri candidati poi eletti;
- grazie al metodo dei gruppi di lavoro aperti e partecipati, in occasione del Congresso Nazionale, abbiamo prodotto una nostra proposta approfondita su due temi per noi prioritari, il lavoro e l'ambiente.;
- la valorizzazione e il sostegno al lavoro dei circoli nel nostro Municipio, che rappresentano l'ossatura del nostro partito, presidi di valori e socialità irrinunciabili, che si confrontano tutti i giorni sulla difficoltà di fare politica sul territorio con risorse rarefatte;
- l'apertura al territorio attraverso progetti culturali e sociali, con le associazioni e i comitati del territorio;
- la collaborazione con le Donne Democratiche di Municipio 6 che coordinano per la diffusione della cultura di parità di genere e del contrasto alla violenza di genere;
- la collaborazione con i Giovani Democratici del territorio nella logica della valorizzazione dell'intergenerazionalità sopra delineata;
- l'implementazione della comunicazione, social in particolare, con le dirette fb delle nostre assemblee e delle iniziative tematiche sulla sanità pubblica e sul diritto alla casa.

Per il prossimo mandato vorrei riproporre - ma non soltanto! - le piste sulle quali abbiamo lavorato appena sintetizzate, cercando, sempre nello spirito e nel metodo della condivisione e della collaborazione con i membri del prossimo coordinamento, gli eletti in Municipio e diversi livelli del partito, di potenziarne diffusione, coinvolgimento del territorio ed efficacia.

Ma non soltanto: vorrei proporre, inoltre, di lavorare su altri tre prossimi focus sui quali non possiamo non impegnarci:

- una sempre più marcata attenzione ai temi ambientali e della sostenibilità, in relazione ai quali è appena partito fra l'altro un progetto del PD regionale;
- il Progetto Milano 2027, da pochi giorni illustrato dal nostro Segretario Metropolitano;
- e - strettamente legato al precedente - cominciamo qui in Municipio 6 a pensare, a progettare e a co-progettare in chiave di Città Metropolitana.

Ho usato molteplici volte la parola territorio, consapevolmente: per chi fa politica, la parola territorio deve essere di uso quotidiano, declinata in termini di bisogni, aspettative, opportunità, progetti, interventi. Per questo, ci vuole un gruppo, una squadra, persone motivate e coese che con i nostri amministratori lavorino fianco a fianco nei nostri quartieri, ciascuno con le proprie competenze e responsabilità.

Insieme, al brindisi natalizio di dicembre 2023 abbiamo tirato insieme le fila di anno denso di eventi e impegni e tracciato i primi passi del nuovo imminente anno: bene, proseguiamo insieme su questa strada, rafforzandola e ponendoci nuove mete sempre più ambiziose, per un PD sempre più partecipato, aperto, inclusivo, protagonista e all'altezza delle sfide del nostro territorio.